

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine a domicilio e nel Regno: Anno L. 18 Semestre 8 Trimestre 5 Per gli Stati dell'Unione postale: Anno L. 28 Semestre 14 Trimestre 8 Un numero separato Costante L. 5 Direzione ed Amministrazione Via Prefettura N. 6.

INSERZIONI

In questa pagina, sotto la firma del giornale Corriere, Mercurio, Diabolo, e Riformatori. Cent. 45 per linea. In quarta pagina... 10 Per gli inserimenti presso la scrivania. Si vende all'Edicola, alla cartoleria, Barducci e presso i principali librai. Un numero arretrato Costante L. 5. Conto corrente con la Banca.

IL TRIULI

GLI AVVENIMENTI D'AFRICA

DEFINITIVA ROTTURA DELLE TRATTATIVE DI PACE.

Gli sciolti in ritirata?

Roma 15. — Al momento della guerra si assicurava s'andava a essere la situazione migliorata, essendo incominciato per parte degli sciolti il loro movimento di ritirata. Insistendosi per avere ulteriori notizie, i particolari venivano rifiutati.

L'opinione dei giornali.

Roma 15. — Il Don Chisciote dice che gli sciolti perdurano nella determinazione di non accettare battaglia. Sebastiano Martini manda il seguente telegramma al Don Chisciote: Guardatevi dalle informazioni dell'ingegnere lig; ve lo denuncio quale amico e assumo tutta la responsabilità di questa mia informazione.

Qualunque il telegramma della Stefani di leggere non ci un leggero rapporto di Barattieri, il Popolo romano crede che la posizione del nostro corpo operante rimarrà immutata per vari giorni.

Il corrispondente berlinese del Popolo romano, telegrafa l'interessato con il giornale della Zurich Zeitung. Il giornale, ed è da ritenere che il proprio corrispondente a non apparire il nostro, e telegrafando le opinioni di lig, le quali più ancora che sospette, sono infette.

Il Popolo romano, parlando gli ultimi avvenimenti, dice che il Consiglio dei ministri, il giorno 8, autorizzò Barattieri a negoziare con Menelik, sulla base di questa condizione: che la bandiera italiana fosse rimessa dove si trovava prima della guerra, riservandosi di stabilire l'occupazione sufficiente a garantire la sicurezza della Colonia.

Quello che dirà Clepi alla riapertura della Camera.

Roma 15. — Crispi, parlando con alcuni amici, avrebbe detto: il mio discorso, alla riapertura della Camera, sarà molto semplice. Nella seduta del 19 dicembre il Parlamento autorizzò il Governo a vendicare amba Abg. Da quel giorno le sessioni non ebbero più un solo momento di lavoro. Il ministro di guerra di nuovo la bandiera italiana ad amba Abg, per l'onore del paese. Se il Parlamento vuol disdire il proprio voto del 19 dicembre, è padrone: io me ne andrò.

Il maggiore Salsa dal Negus.

Masqua 15 (ufficiale). — Autorizzato dal Consiglio di ministri, il generale Barattieri, aderendo alla domanda di Menelik, mandò il maggiore Salsa al campo nemico. Il maggiore Salsa fu ricevuto con tutti gli onori. Vide il Negus che pose per condizioni di pace l'abbandono dei nuovi territori occupati ed una radicale modificazione del trattato di Ucciali.

Lo spostamento del nemico.

Colle Tzala 15 (ufficiale). — La mattina del 13 il nemico uscì dai suoi accampamenti, facendo mostra di attaccare. Menelik ed i capi avevano le insegne di battaglia. Più tardi però il nemico si ritirò dietro le alture e non si scorse più che poche tende.

Ieri Barattieri fece fare a tre battaglioni bianchi, a due indigeni e ad una batteria a tiro rapido, una ricognizione sui fronti delle posizioni nemiche. La cavalleria Galla sparò pochi colpi fuori tiro e si ritirò.

Il trattato gli sciolti volevano la stessa tenace e si spostavano verso il sud in direzione di Adua.

Come il Negus ha accettato il movimento degli eserciti.

Forse il momento è decisivo. Roma 15. — Il Popolo Romano in edizione speciale pubblica il dispaccio del sud, corrispondente Del Valle. Dallo qualche particolare di fatti già noti.

Dicono che il maggiore Salsa nel giungere al campo di Menelik, è stato ricevuto con onori eccezionali. Fu introdotto alla presenza del Negus, che gli diede il benvenuto, e lo ha fatto sedere sopra un mucchio di cuscini damascati in mezzo ai quali si sentiva soffocare. Dopo lo scambio dei saluti, il Salsa si ritirò nella seconda tenda apprestata a piccola distanza da quella del Negus.

Più tardi assistette al pranzo della Corte scioana. Il pranzo è stato sciatto, infallito da copiose libazioni. Il secondo giorno alla presenza di ras Makonnen, che perorava per la pace, il Negus fece conoscere al Salsa che la pace era semplicemente un atto di ferocità.

Subito dopo gli stessi onori, ricevuti all'arrivo, il Salsa fu ricondotto agli avamposti.

Il Salsa racconta che ha scorto nella vallata, oltre le due prime linee scioane, un altro campo che giudicò contenere circa trentamila uomini.

Le nostre posizioni. Le trattative di pace.

Roma 15. — Il Fanfulla, commentando l'occupazione di colle di Tzala, dove è il nostro quartier generale, dice che la disposizione delle nostre truppe è tale che il nemico potrebbe essere attaccato con vantaggio. Il Fanfulla arrendersi di abbandonare definitivamente le posizioni che occupa.

L'opinione dimostra che non potevamo essere più moderati nelle trattative con Menelik, domandando, in seguito a un accordo parato dal Consiglio dei Ministri, la ricoccupazione dei territori, da cui avevamo dovuto ritirarci e la riconferma del trattato di Ucciali. D'altra parte si deve riconoscere che non è strano che il Negus rifiuti. Ogni pratica per un possibile componimento pacifico è quindi troncata.

Gli sciolti scarseggiano di viveri. Attacco o ritirata?

Roma 15. — L'Agenzia Italiana conferma che gli sciolti hanno viveri per sei giorni al massimo. Essi dovrebbero decidersi o ad una energica offensiva o ad iniziare un movimento di ritirata. Di venire all'offensiva pare non abbiano intenzioni. Barattieri dovrà sfruttare del caso per cogliere il nemico, mentre eseguirà il suo piano di ritirata.

Preparativi per la stagione delle piogge.

Roma 15. — Furono manufatturate otto mila tende speciali contro la pioggia; altre sette mila ne furono ordinate.

Ipotesi. Il duca d'Aosta. Il Re e Robecchi.

Roma 16. — Il Fanfulla crede che lo spostamento degli sciolti può significare un movimento di ritirata o di preparazione all'azione offensiva, o essere preludio dell'incoronazione del Negus ad Axum. Verificandosi l'ipotesi della ritirata, è facile il nostro proposito di raggiungere gli sciolti attraverso le gole strettissime, tagliando in due le batterie.

Il duca d'Aosta ha richiesto al Re la domanda formale di essere destinato al comando delle batterie del suo reggimento partite per l'Africa.

Il Re, ebbe oggi una lunga conferenza col viaggiatore Rubecchi intorno alla spedizione nel Mareb.

Un attacco per prova.

Roma 16. — Il Fanfulla dice che, secondo l'istituto pervenuto al Ministero, una forte colonna scioana, girando la posizione occupata dagli avamposti nemici, avrebbe attaccato di fronte le nostre truppe. Sotto le costre artiglierie hanno preso posizione aperto il fuoco, ma alle prime cannonate il nemico ripiegò, mettendosi fuori dal tiro.

Si crede che il tentativo di attacco abbia avuto lo scopo di approssimare il grado di vigilanza e di prontezza d'azione dei nostri.

I particolari sulla prova d'attacco fatta dagli sciolti.

Roma 16. — Mettevoli telegrafa alla Tribuna da Mafel-Daso in data 14:

Ieri giungemmo qui, occupando di fronte la posizione descrittiva. Gli sciolti, impressionati dal nostro spostamento e temendo un attacco, lasciarono dalle tende e si schierarono davanti agli accampamenti. Verso le nove dense colonne di polvere annunciavano il sopraggiungere delle truppe accampate nella valle di Jeba. Appariva il Negus riconoscibile all'ombrello rosso. Le posizioni degli sciolti formicolavano letteralmente di armati.

Seguiti lo schieramento dall'alto dell'amba Aidi-Doca-Forta, dov'è il quartier generale.

Arrivato il Negus, si notò un movimento di sosta delle schiere nemiche, quindi il movimento di una grossa massa verso la nostra sinistra, d'onde tanto da parte nostra come dalla loro è possibile un attacco.

Barattieri ordinò a due reggimenti di poggare a sinistra a sostegno del battaglione indigeno pure schierati a sinistra. Due batterie artiglierie, due cannoni a tiro rapido della seconda brigata d'artiglieria, composta di sei batterie italiane da montagna, presero posizione sulla pianura di Mafel-Daso per battere l'accesso al colle di Ghess-Zila, dove passa la strada Adigrat Adua.

Rimanemmo in posizione fino a mezzogiorno. Da Mafel-Daso col monocolo della terza batteria, potevo vedere chiaramente le mosse degli sciolti e distinguere le persone che entravano e uscivano dalle tende. Verso mezzogiorno piccole pattuglie nemiche apparirono fino a 2000 metri dal nostro fronte, quindi si ritirarono. Poco dopo gli sciolti ripiegarono negli accampamenti. Vedemmo uscire i muli e il bestiame, condotti al pascolo e gruppi di uomini in giro raccogliere i foraggi.

Verso sera un gruppo di spii capi rimase a studiare col canocchiale le nostre posizioni.

Gli sciolti, levarono le tende e vedemmo le truppe di Makonnen ed altre passare per l'insalatura che divide il campo dalla valle.

Iersera alcuni informatori dicevano che il movimento era stato un'astuzia degli sciolti per trarci dalle nostre posizioni; altri riferiscono che l'esercito scioano è avviato verso Adua, altri per la strada di Beless.

Alla sera non avevamo lo spettacolo del campo scioano. In compenso potevamo godere quello dell'incendio di alte erbe, simile all'ondeggiare di un mare di fuoco.

Ancora a proposito delle signore maestre

Una volta, più che adesso, abbondavano fra noi le maestre private. Erano, per lo più, obbligate passatelle disgregate, par forza, del mondo, e piuttosto coloriche e sgarbate; coi fanciulli erano vecchie brontolone, ma con tanto di cuore. In quelle scuole infelici s'imparavano le preghiere, il catechismo; si leggeva il Fiore di virtù, e si sentiva sempre ripetere che bisogna essere buoni, obbedire ai genitori, rispettare chi era più vecchio di noi, non commettere insolenze, e via dicendo.

Lo stesso si sono trovate appunto fra queste piccole adunanze di fanciulli e fanciulle casualmente avvicinati; pronto ad imparare tutto a memoria, ma egualmente pronto a distiparare; sollecito quando si trattava di ricevere i dolci, come pure a sottrarmi da qualche bastonata.

Adesso, gli Asili per i figli del popolo, i Giardini d'Infanzia, le Scuole pubbliche, han dato l'ultima scossa all'industria delle maestre private.

In giornata, quelli che si chiamano bambini quando anche abbiano oltrepassato i due lustri, ricevono per lo più il pane della istruzione sotto il placido regime delle pubbliche insegnanti, le quali ordinariamente son giovani ed appena uscite anch'esse dalle mani di più esercitati docenti.

Il pensiero di valersi anche per i maschi di questo donzelle di miti costumi e forse predestinate a compiere un giorno le funzioni di madre, fu ottimo. I fanciulli passano dalla madre alla maestra; nell'una trovano le cure e le sollecitu-

dini materose, nell'altra quel sapere insinuato con dolcezza, che conviene alla loro età. La gioventù dei nostri tempi, in questo modo, è più fortunata.

Ma questa gioventù è forse più accostumata di quella di epoche più lontane? Temò di no. Allora la castiveria era più ingegnosa, più astuta, più discreto, elaborata; era però foriera del talento e prometteva di una educazione a quei beni che poteva, benissimo, pensare le passate imprudenzie. Adesso, in generale, la cosa è diversa. I bambini, cioè i bricconcelli, sono più che mai faciliati al male, ostentati incorreggibili, lasciando poca speranza di ravvedimento, perchè incapaci di riflessione, perchè privi di buoni esempi domestici e scolari, e quindi incapaci di accogliere quei buoni consigli che le brave donne si affaticano a somministrar loro.

Queste donne, poi, travolte coraggiate dal poco buon esito di loro fatiche, e giustamente peggiorate che la cattiva riuscita, sia dello studio che nella disciplina, ponga in una parte sfavorevole imputabile ad esse, rimangono perplessa intorno al giudizio che dei superiori possa formarsi sul merito della scioana opera loro.

Formandosi talora a guardare l'aspetto di modesta inseguita, anche fuori dell'ambiente scolastico, dagli occhi che quasi tutte si mantengono assieci. Dediti a questo dipendeva al dover esse assumere un'aria di rigidezza, e restia alla presenza dei loro discepoli. Guai, se durante l'istruzione presentassero loro la faccia ridente! Perciò il fatto che le obbliga a mantenersi serie, inascolta, inflessa non poco sulla loro esortata anche fuori di essa. Questa loro abitudine induce chi le vede per istrada a dover dire, che la signorina è bella e modesta basel, ma che la sua riservatezza toglie il coraggio, e chi volesse barattare uno sguardo con lei.

Quelli che son nati in altri tempi e che ebbero i primi rudimenti dell'aspettare maestre vecchie o sequestrate dal mondo, oppure da rigidi maestri di scuola, dovrebbero, ripeto, invidiare gli odierni adolescenti, perchè ammessi ad istruirsi presso le gentili institutrici dei nostri tempi! Se non se approfittassero, male per essi allora, quindi, dovessero deplorare il tempo perduto ed il mezzo facile e così bene appropriato alla loro giovinezza, col quale veniva ad essi compartito l'insorgimento!

La educazione quasi del tutto mancante, la istruzione immiserita per colpa della svogliata scolarosa puerile della giornata, vanno menomando di molto la soddisfazione che prima provavano le brave insegnanti nel giorno supremo degli esami.

E, più che altro, compromettono il frutto delle magistrali fatiche, in grado che queste, dovrebbero produrre intelighenti e probi cittadini, non possono impedire che si vada forse maturando una nuova generazione poco moralizzata e scarsamente istruita.

Udine 16 febbraio 1896.

Febbo.

LA SCOPERTA DEL POLO NORD

Il breve annuncio telegrafico pare ci abbia recato la notizia di un fatto vero: Fritthof Nansen ha raggiunto il polo nord. Sono secoli e secoli che una parte dell'umanità pensante vive in quiete, inascoltate dalle tempe che coprono una parte della terra. Quante vittime sacchò l'arcauta Pytheas, contemporaneo di Alessandro Magno, pose per il primo il problema e ne tentò la soluzione con una spedizione alle isole Shetland. E quante fantasie si sono sbizzarrite attorno, l'ultima delle quali quella di Jules Verne è forse la più scientifica.

La prima notizia sulla scoperta parla del polo nord come di terra ferma, quale l'ha supposta il Verne, e non di mare libero come è ammesso dalla maggior parte dei dotti. Ma poi il Verne metteva al polo nord un vulcano in eruzione, l'acqua del mare illuminata da un fenomeno elettrico inexplicabile, popolata da animali mai visti, meduse di 30 piedi di lunghezza e orsi bianchi fantastici; e al di sopra, nell'aria, uccelli di forme e colori nuovi.

È riservato a Fritthof Nansen il compito di mettere la verità al posto di queste fanesagorie.

Nansen è un ardito navigatore e un dotto. Nacque il 10 ottobre, 1861 - Christiania e studiò a Trieste, dedicandosi alla zoologia; soltanto più tardi si dedicò alle esplorazioni.

Egli partì alla scoperta del polo nord il 24 giugno 1893, con soli 11 uomini d'equipaggio sul suo Fram, di cui aveva immaginato la forma e sorvegliata la costruzione l'ho nei più minuti particolari. Lo costrì di metallo e forniva tali da poter resistere alle più forti pressioni del ghiaccio, perché, egli si proponeva non di lottare col ghiaccio, ma di navigare con essi, farsi portare dalla stessa corrente che li trasportava. Egli sapeva che i resti della Jeannette naufragata nel giugno del 1881 al nord della isola della Nuova Siberia, erano stati trovati tre anni più tardi sulla costa meridionale della Groenlandia. Quei resti inerti dovevano senza dubbio aver passato il polo nord e segnarono la strada all'audace navigatore.

Quei dodici eroi che ritornano da questa fortunata spedizione portano con sé un segreto così importante che sarebbe una sventura enorme se non fosse loro concesso di spargere gli ostacoli di cui che ancora li dividono dall'Europa, dopo di aver passato quelli enormi che li dividevano dal polo nord.

L'ENDOSCOPIA

L'organismo interno - La terapia - Studi e ricerche - La scoperta Röntgen - Applicazione e progresso.

Senza dubbio di grande interesse per il medico è di sapere ciò che avviene nell'organismo interno del paziente che egli deve curare. Infatti ogni volta che si presenta un'azione interna, il medico, non potendo vedere, opera di necessità un po' alla cieca, curando il caso per induzione, prescrizione e analogia a seconda dei sintomi, ingannevoli molte volte, poiché alcune simili producono differenti effetti, precisamente come effetti simili sono prodotti da cause diverse. Così il medico deve intuire il male, senza sapere esattamente donde provenga, quale ne sia la genesi, la natura, la forma, l'estensione e a quali complicazioni sia suscettibile.

Importanza non lieve ha, certamente, il colpo d'occhio del medico. Avviene però che spesso questa qualità non basti o che dalla sola autopsia risultino di qual male soffriva il paziente e quali cause ne abbiano provocate la morte. Per conoscere l'interno, adunque è sorta la chirurgia, detta esploratrice, la quale consiste nel tagliare l'addome, il torace, il cranio, necessariamente per vedere che cosa vi sia dentro, per ricercare la lesione, la raccolta purulenta, il nido di microbi o il corpo estraneo che sgonfia l'armonia dell'organismo. Preesistente come un orologio, il quale funziona un orologio prima di ripararlo.

La fotografia dell'invisibile scoperta del professore Röntgen è destinata certo a provocare una vera rivoluzione nel campo dell'endoscopia (dal greco endon, interno e scopia, guardare), nell'arte cioè di leggere nell'interno delle persone, precisamente come le sanzioniste leggono il futuro sul palmo della mano.

I primi risultati della scoperta furono invero coronati da successo. Basta citare l'esempio del dottor Lonnegren, il quale con i raggi Röntgen, poté diagnosticare, attraverso le masse muscolari di una coscia vivente, il carattere di una osteomielite (necrosi ossea) in procinto di rodersi il femore. Vi racconterei ancor un fatto, forse più più suggestivo, toccato al medico inglese Williamson. A questi fu condotto un marinaio trovato svenuto a White Chapel, il quale non portava alcuna traccia di violenza fuorché una lesione in via di cicatrizzazione fra le due spalle. Ciò non di meno il marinaio era stato fatto da paralizzato.

Il dottor Williamson pensò di fotografare e radiograficamente la parte lesa, e scoprì. Quale non fu il suo stupore scoprendo allora la punta spezzata di una lama di coltello, congegnata nella zona vertebrale. Il midollo spinale era stato lesa, aveva prodotto quindi la paralisi consecutiva. Appena estratto il pezzo di lama il paralitico cominciò a star meglio, e via, e grazie al dottor Röntgen, in via di guarigione. Non bisogna credere pertanto che la

fisiologia abbia aspettato l'anno di grazia 1896, per gottare degli sguardi indiscreti nel fondo dell'anima, carcassa.

I primi esperimenti d'endoscopia rimontano al principio di questo secolo e l'onore spetta a certo Bozzoli, il quale ebbe, per primo, l'idea di costruire un apparato per rischiarare la cavità corporali.

Tutti questi sistemi erano però troppo imperfetti, difettosi e rudimentali per dare risultati pratici.

Si può dire quindi che l'endoscopia data dal 1855 e che il suo vero creatore fu dottor Desormaux, che gli studenti della sua generazione avevano battezzato col nome di Antonino pio.

Il dominio dell'endoscopia s'era limitato allora ad organi poco profondi e più o meno accessibili; l'occhio, la laringe, l'orecchio ecc. Bastante però si fece sentire il bisogno di esplorare altri organi più intimi e di penetrazione più difficile, quali lo stomaco, l'esofago e la vescica.

L'endoscopia presenta due varietà: a luce esterna ed interna. Nella prima la luce è ottenuta dall'esterno all'interno col raggio riflesso.

Immaginate una sonda introdotta nell'organo che dev'essere ispezionato, attraverso alla quale si dirigano i raggi di una lampadetta elettrica fissata di fronte all'osservatore, in modo che avvicinando l'occhio all'estremità esterna d'un tubo si distinguano chiaramente dall'altra parte i più minuti particolari della zona rischiarata.

Immagine poi è mandata dall'interno all'esterno sino all'occhio dell'osservatore dagli specchi. Il più strano è poi che senza tener alcun conto dei raggi ostacoli, si può aggiungere alla lampada elettrica un minuscolo apparato fotografico istantaneo e passarlo nel mezzo della sonda nello stomaco o in qualunque altra parte e mettere in chiaro così i più profondi recessi del nostro interno.

Tutto ciò è senza dubbio molto ingegnoso ma nello stesso tempo difficile e complicato. Invece il metodo di Röntgen è molto semplice e nessuno può ancora prevedere gli immensi risultati che esso potrà avere. Si arriverà al punto

di vedere attraverso la carne, attraverso i vestiti senza più introdurre nell'interno barbari istrumenti e così saranno decifrate i più crudeli enigmi della patologia.

Per la professore di chimica ha fotografato una rana con tale trasparenza che se ne distinguono i più minuti tratti dell'ossatura e della circolazione.

Supponete che si riesce a fotografare con eguale perfezione un corpo umano e mi direte se la scienza non distribuisca ancora forti dividendi ai suoi ereditori!

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Febbraio (1418). Il Consiglio di Udine delibera che quelli di Montebelluno non possano rifabbricare le cortine (fortificazioni) già distrutte.

Un pensiero al giorno. Conservarsi sempre eguali nel fondo degli affetti, e variare nella forma dell'ambilità, essere sempre gentili e sempre sinceri, è possedere uno dei caratteri più rari e più stampati.

Cognizioni utili. Per la distruzione dei serci di Spagna. In Germania si usa con molto successo il estratto. Per far ciò ogni volta che si prende un animale vivo lo si spalma di tale materia ad eccezione del capo. Essi poi tornano nelle terre promosse l'emigrazione dei compagni, che possono così facilmente essere morti ed uccisi dai gatti.

La prova per sei anni continui ha confermato la bontà del metodo. Non basta però tingere di estratto i buchi ove si rinchiodano i serci; perchè essi si scovano subito altro esito.

La staga. Monoverbo. Spiegazione del monoverbo precedente. TRINE (tr in s)

Per finire. Dal carne di ballo di una signorina, della buona società. Note: Seconda polka promessa al signore che ha un grosso naso.

Prima quadriglia col giovanotto dalla faccia di imbrocchio. Terzo valzer con quel piccolino che ha un ditornello sul mento. Intendente per i giovanotti. Penna e Forbici.

PROVINCIA (Di qua e di là del Judri)

Disertore. Leggiamo nel Corriere di Gorizia: « Si presentava alla Direzione di polizia di Trieste certo Diego Manolucci di Anadia, provincia d'Avellino, che aveva servito quale sergente nell'infanteria del vicino Regno ed ora guarda di finanza a Civitella.

Disertò per tema di essere richiamato per venire spedito in Africa.

Arrestati. A Pavia d'Udine vennero in pubblica via arrestati Gian Pietro e Luca Pietro, contadini del luogo alcune autori del furto a danno di Biasutti Pietro.

gli è perciò che la giuria merita di essere conservata, ma deve venire riformata, ed in modo migliore organizzata. Frattanto il pastore spinge al voto il suo gregge. Gregge ormai impazzito, e che in tale stato deve rispondere ad una questione non ardua semplicemente, ma per di più malissimo posta.

Sustiamo un po' su questo punto. Il capo dei giurati tiene sotto gli occhi il foglio delle questioni formulate dal Presidente ed alle quali la giuria deve rispondere. Meno male se si arrivasse ad intendersi in buona fede sul terreno e sulle frontiere « del punto da giudicarsi » la domanda sottopongono ai giurati. Siamo le mille miglia lontani!

La giuria non dovrebbe essere interrogata che sulle questioni di fatto; quelle di diritto le dovrebbero essere estranee. Lo abbiamo detto ancora. Ma la distinzione fra fatto e diritto in una causa penale, è distinzione impossibile.

Decidere se l'accusato ha commesso un delitto di falso, è bella e buona, una questione di diritto.

Decidere se un furto fu perpetrato con scasso o rottura, è altra bella e buona questione di diritto. E queste sono questioni che vengono poste sempre alla giuria. Sicché non havvi dubbio che in pratica il giuri è giudice del diritto; ma siccome la legge non vuole che così sia, malgrado l'evidenza, così nessuno dà e può dare al giurato le definizioni e le cognizioni legali che, nove volte su dieci, gli riescono indispensabili per risolvere il suo mandato, sapendo almeno quello che fa.

E vediamo alla pena. Il giurato, se sa, manda al proprio tassativo dovere se si preoccupa della pena; ma per converso, il dibattimento, la giurisprudenza penale tutta intera, sono organizzati in guisa che egli non può a meno di preoccuparsene.

Ragogna, 16 febbraio. Incendio. Vennero alle 11 svilupparsi un incendio nella stalla e fienile di proprietà di Luigi Sabot calzolaio, distruggendo fabbricato, foraggi ed altro in meno di mezz'ora.

Il Sabot, fortunatamente, era assicurato colla Società Mutua.

Per la verità. Riproduciamo dal Tagliamento la seguente rettifica, avendo noi pure a suo tempo dato notizia del fatto cui si riferisce:

« Male informati, siamo incorati nel precedente numero in alcune inesattezze, nel narrare ciò che era accaduto nella notte dell'8 corrente a Roveredo in Piano.

Il parroco di quel Comune non ha fatto alcuna funzione religiosa per le vittime eroiche di amba Alagi, né per la liberazione di Makala, non essendo gli stati richieste. E quindi da parte sua, non fu opposto alcun rifiuto.

L'atto vandalico contro la canonica, deplorato vivamente dall'intera popolazione, fu opera di alcuni avvinazzati, che poi fecero al parroco le loro scuse. Tanto per la verità. »

Tra padre e figlio. A Solignano Levacovich Giovanni in rissa, per futili motivi, col proprio padre Levacovich Marco, riportava ad opera di questi una ferita di canocchia alla testa giudicata guaribile in 15 giorni. Il feritore venne denunciato.

Furto. A Latisana, ignoti ladri penetrati nella camera da letto di Zanelli Lorio, rubarono da un baule, che aprirono con grimaldello, lire 44 in biglietti di banca.

Una coda al fletto di Felletto. Ci scrivono da Paularo in data del 15 corr. con preghiera di pubblicazione.

« Brano di rubrica estratto dagli annuali della Società « Vegio » e compagnia: »

È sorto nella Società un grave equivoco, riguardo all'interpretazione dei vocaboli « fletto — Felletto ». Chi sostiene che fletto è una cosa che promette di farsi mangiare, ma che poi sottoposta all'azione di Felletto si converte in fumo; altri invece scorgono nell'unione di tali vocaboli: M... beriato, P... affamato, L... ingenuo. Un'altro socio dilettante in matematica, sostiene poi che tali vocaboli non sono altro che una formula algebrica che svolta, mediante un invito, risulta: Dignano di tre giorni, più comminata di cinque chilometri, più sorpresa dolorosa, più altra camminata, più protesta intestinale; più cinquanta lire di ammenda »

Incendio. A Ragogna si sviluppò un incendio in una tettoia attinga all'abitazione di Frittacion Andrea, che comunicatosi al fienile lo distrusse causando un danno di lire 1100 circa. Le fiamme comunicarono anche al fienile.

voluto pesare sul verdetto; e diffidando del giudice, il giurato viene a pesare sulla pena; cosicché tutto è confusivo.

Alla giuria viene fatto il quesito sulle circostanze attenuanti; l'affermazione quali obbliga la Corte a discendere di un grado nella pena, e la autorizza a discendere anche di due.

Esempio: la pena determinata dalla legge contro un accusato convinto di assassinio, è quella dell'ergastolo; ma la giuria ammette in di lui favore le circostanze attenuanti; ebbene la Corte non può parlare di ergastolo; può pronunciare solamente la condanna dei lavori forzati a tempo, o della reclusione. Senonchè, sottoporre alla giuria la questione delle circostanze attenuanti è proprio dare alla medesima il diritto di giudicare se la pena debba venir abbassata o no. Se non è zuppa, è pan bagnato! E come mai decidere se la pena vada abbassata o no, senza conoscere la pena stessa e pensare in quale misura il proprio verdetto la farà abbassare! Il più... ingenuo dei giurati dovrà stupire vedendo che la legge, mentre lo pone nella necessità di pensare a tutte queste cose, la legge stessa gli fa formale dovere di non incaricarsene.

Anche la giuria inglese non deve preoccuparsi della pena; ma o'è un po' di logica almeno, poichè non la viene sottoposta neanche la questione sulle circostanze attenuanti.

E nelle nostre udienze qual doloroso spettacolo, tali contraddizioni ingenerano! Oggi, per un intreccio di circostanze, il difensore potrà fare una allusione discreta alla pena, senza venir interrotto dal Presidente; domani, se egli arrischiava una parola, sarà richiamato all'ordine; ma nel primo caso, come nel secondo, i giurati hanno compreso le conseguenze del loro verdetto sulla commiserazione della pena.

nile di Pidutti Giuseppe il quale ebbe a subire un danno di lire 250 circa. In tale occasione certo Sub. Pietro, per salvare degli animali, riportava delle scottature giudicate guaribili in 20 giorni. L'incendio si ritiene casuale.

UDINE (La Città e il Comune)

Per ragioni di spazio dobbiamo rimandare a domani alcune cronache e corrispondenze.

Partenza di soldati per l'Africa. Iermatius, alle 4.50, salutarono dall'ufficialità e da molti cittadini, parti alla volta di Napoli in nuovo drappello di soldati destinati a far parte della truppa d'Africa.

I partenti erano 78 e cioè 58 soldati, 7 caporali, 4 caporali-maggiori, 3 sergenti, 3 zappatori, 3 trombettieri. Li accompagnava il tenente Darando Vittorio di Torino.

L'altro tenente, Cerasuoli Giuseppe da Isernia, che pure fa parte della spedizione, raggiungerà il drappello a Napoli, doppoché era partito prima per salutare la famiglia.

Come abbiamo già annunciato, due dei sergenti che facevano parte di questa nuova spedizione rinunciarono al grado di furiere per poter essere compresi tra i partenti.

I soldati furono regalati di bibita e di zigrari ed il generale Osio strinse loro la mano ed ebbe per ognuno delle parole affettuose e cortesi. Agli ufficiali venne regalata la sciappa. La folla salutò la partenza del treno col grido di « Viva l'esercito », al quale risposero i partenti dagli sportelli delle carrozze agitando i rossi berretti.

Alla stazione trovavansi ad assistere alla partenza anche il nostro cronista, il quale, sicuro di interpretare i sentimenti della stampa cittadina, porse a nome di questa il saluto e l'augurio di vittoria alla armi italiane.

Cotonificio Udinese. Ieri alle ore 14 nella sala della Banca di Udine ha avuto l'ufficio l'assemblea generale degli azionisti del Cotonificio Udinese.

Intervennero 23 soci rappresentanti 1825 azioni. Il Presidente Kuchler cav. uff. Carlo lesse la relazione del Consiglio di Amministrazione nella quale riassunse succintamente l'andamento della gestione del decorso anno 1895 che procedette senza incidenti sia nel campo industriale sia in quello commerciale.

Accennò al considerevole aumento di prezzo nella materia prima che raggiunse dal 100 il 180 per cento ed agli acquisti fatti prima del maggior aumento il che valsa a riparcire, per questo esercizio, il grave colpo arrecato dal disgraziato dazio sull'importazione del cotone.

Passa quindi ad elogiare gli impiegati

Nel fatto che noi supponiamo sottoposto ai nostri giurati non si tratta d'un delitto passionale — come un infanticidio, un delitto d'amore, un uxoricidio, in fragrantia, — per il quale la giuria si lascia facilmente trascinare alla assoluzione. La nostra supposta causa è grave ed indiziaria; l'accusato nega, i giurati esitano. Il pastore ha fatto più di mezzo fiasco; non è riuscito a trascorere dietro la maggioranza decisiva del gregge (!); e sulle questioni principali la votazione riesce di sei sì, o sei no. Per disposizione tassativa ed umana della legge, la parità di voti si interpreta in favore dell'accusato e questi viene assolto. (2)

(1) Qui il signor Cruppi seguita supponendo il caso che, nell'imbarazzo della decisione, un giurato proponga di pregare il Presidente ad unirsi a loro per offrire complimenti e lomi. Suppone accettata la proposta, il Presidente viene, e solo, poichè in Francia, se non il Codice, la consuetudine lo permette.

Desidero lo strano, mostruoso amalgama dei due poteri che furono sempre separati nel dibattimento: il Presidente che rappresenta il diritto, la legge, la scienza, ed il giuri che personifica il fatto e l'istinto convinzione. Giustamente egli osserva con aspre parole tale anacronismo, tale abuso della pratica, tale offesa al Codice.

Fortunatamente noi italiani possiamo non occuparci di siffatte illegalità, poichè presso di noi non esiste affatto.

Per il disposto del paragrafo 499 del nostro Codice di procedura penale, la Corte può intervenire, se chiamata dai giurati, ma la Corte tutta non solo, essendo col concorso personale di tutte le parti: Pubblico Ministero, avvocati difensori, avvocati della parte civile, se ci sono, ed accusati; e con tutta questa garanzia non può offrire ai giurati se non chiarimenti sul senso letterale di questi, e visura di atti. Ed in pratica a tale disposto accorpolevolmente vi si attiene.

(2) Nel Codice penale dell'Impero Austro-Ungarico la disposizione di legge in proposito è più umana ancora. Ad occhio e croce non lo si direbbe, eppure lo è così.

La procedura delle Corti d'Assise Austriache segue non solo la parità di voti, ma estendendo in più per condanna. Con cinque in fa-

tutti per lo zelo, intelligenza ed interesse che dedicano nella rispettive loro mansioni a gli uffici per la loro disciplina, operosità ed attività.

In quanto alle risultanze della gestione dice che fu sempre intendimento dell'amministrazione di pensare non solo all'oggi, ma anche al futuro perchè lo stabilimento possa vivere rigoglioso anche se le condizioni avverse dell'industria si faranno più difficili.

I sindaci diedero lettura della loro relazione e gliando l'opera dell'amministrazione e del Direttore, quindi messi ai voti il Bilancio viene approvato all'unanimità e gli utili netti risultanti in lire 208,479 vennero ripartiti; lire 200,000 quale dividendo di lire 100 per azione (10 Ogn) pagabile il 1° marzo p. v.; e lire 8,479 vennero portate fu conto nuovo.

Vennero riconfermati tutti i Consiglieri uscenti per anzianità e così pure i sindaci e supplenti.

Banca di Udine. Ieri ebbe luogo l'annuale assemblea degli azionisti per approvare il bilancio dell'annata 1895.

I risultati finali permettono la distribuzione di un dividendo del 12 per cento. La riserva sale a lire 375,149 1/2; il fondo evolutivo sale a lire 37,849.02, totale lire 412,998.74 senza tener conto del margine sui valori che rappresenta altra egregia somma.

Il dividendo in lire 350 è pigliabile a partire da oggi.

I consiglieri e sindaci scadenti furono tutti rieletti. A consiglieri i signori: Masciardi cav. Antonio, Braida dott. Luigi, Degani cav. Gio. Batt., Fior Francesco. A sindaci i signori comm. avv. Paolo Billia, cav. Francesco Braida Paganini Mario. Supplenti Prova Natale, dott. Domenico Rubini.

L'assemblea, brevissima, si sciolse alle ore 1.

Per il fluvio di soccorsi ai soldati in Africa. Il r. ispettore generale delle strade ferrate, in seguito alla domanda dei Comitati costituiti nel Regno nell'intento di raccogliere ed inviare in Africa generi o materiali per le truppe combattenti, ha deliberato di consentire speciali facilitazioni per il trasporto fino a Napoli delle robe stesse, e la Società esercente la Rota Mediterranea ed Adriatica, hanno accordato che tale trasporto sia fatto a tariffa militare.

Il Ministero della guerra, con speciale circolare, che sarà inserita sul giornale militare, ha provveduto perchè la autorità da lui dipendenti compilino e rilascino ai presidenti di tali Comitati le richieste relative ed i prefetti sono stati invitati a dare partecipazione della accennata concessione ai Comitati che si sono costituiti a tale scopo nelle rispettive provincie.

Sottoscrizione di offerte per i soldati feriti in Africa. Somma precedente lire 4277.20. Tullio cav. dott. Giuseppe lire 30, Bertocci avv. Mario 15, versate dalla Società Dante Alighieri, Reduci, ed Istituto Filodrammatico 192.90, versate dal

Va notato finalmente, che anche presso di noi, la votazione vien fatta dai giurati a scrutinio segreto. Anche questo è tutt'altro che bello, e virile. Negli atti di giustizia dovrebbe esserli che ciascuno, godendo della piena indipendenza, si assumesse pure la letaria responsabilità pubblica dei propri atti. I giurati dovrebbero votare a voce alta. Né voglio credere che la paura d'una vicina o lontana vendetta possa influire sul loro voto; ed anzi, se mai qualche rara volta, diuozzi a minacce dirette, i giurati ebbero una debolezza; ne fu complice appunto la votazione segreta.

Faccia a faccia ad un pericolo, ciascun giurato italiano attrosirebbe di apparire debole, ed il naturale suo amor proprio gli ispirerebbe sempre il necessario coraggio. La nostra immaginata giuria ha espresso — come abbiamo veduto — il suo verdetto, ed ha assolto il proprio mandato. Se il verdetto risultò giusto e saggio, sarà una fortuna; poichè il meccanismo d'orgogliosa leggerezza, ma complicato ed imperfetto della procedura penale delle Assise non favorisce di certo questo risultato.

Il seguito di questo lavoro esaminerà appunto se, e come, concorrono ad un lodevole verdetto, la Corte, il Presidente, il Ministero pubblico, i periti e gli avvocati.

(Sarà continuata)

vere e serie contro l'accusato ancora il suo, perchè viene ritenuta troppo poca la differenza numerica fra le due contrarie opinioni dei giurati. Per la condanna nell'Impero austriaco il verdetto dei giurati deve almeno offrire sopra quattro voti favorevoli all'imputato, otto contrari, fu' inghilterra, si sa, i giurati devono mettere d'accordo. Tale obbligo di raggiungere l'unanimità nel verdetto ha i suoi inconvenienti e scellerate spesso serie controverie. Es però il vantaggio di dare alle decisioni della giuria una autorità impareggiabile e di impedire i deplorabili commenti, dei quali sono spesso fatti segno i nostri verdetti appoggiati alla semplice maggioranza.

APPENDICE DEL FRIULI (9)

FERNANDO FRANZOLINI

LA CORTE D'ASSISE

Come mai sommare tali e tante impressioni antipodali, e cavarne la intima convinzione?

Ecco che la legge ne offre il mezzo: deliberare.

Come si fa a deliberare? E' una cosa semplicissima. Prima di tutto bisogna sedersi all'intorno di una tavola. I giurati seduti, stanno guardandosi l'un l'altro, nè sanno bene cosa dire; poichè deliberano insieme agli altri, implicherebbe la necessità di aver prima deliberato entro ad stesso. Finalmente, quest'ultimo ammicciolo, manca novantatré volte su cento. Allora si verifica delle due cose una: o la deliberazione — nulla in fatto — consisterà in un rumore confuso, rumore di persone che parlano tutte in una volta, senza ascoltare a vicenda, e pronunciando frasi senza senso; ovvero, quel siffatto nome pratico, più sopra descritto, prenderà la parola, sotto gli sguardi benevoli del capo dei giurati, e, senza fatica, conquisterà il verdetto, spesso il mezzo ragionevole.

Come sarebbe invece necessario di mettere le cose a posto, di piantare davvero in mezzo a questo cenacolo il vessillo della ragione retta e ferma! I giurati, si può bene asseverare, correbbero testo al vessillo, se lo si facesse loro vedere. Correbbbero alla giustizia, perchè ciascuno di essi la vogliono, la amano, la desiderano ardentemente; e

Presidente della Società operaia agricola di Tricesimo (ricavato da una festa di beneficenza) 60.80, ricavato dal ballo di beneficenza al Pomodoro 117.45.

La brigata delle guardie di P. S. ed i pompieri hanno devotamente alla Croce Rossa la quota loro spettante per servizio al ballo di Pomodoro, e cioè lire 10 la prima e lire 4 gli altri.

Totale lire 4693.15. Volontari che questa dimostrazione sia veramente spontanea, non si firmano Commissioni speciali per raccogliere le sottoscrizioni, per cui quelli che vorranno aderire sono pregati di mandare le loro offerte od alle Redazioni dei giornali cittadini od alla libreria Gambiari, che fa incaricata di tenere la cassa.

Cronaca celeste. Al 28 corr. avremo un'eclisse parziale di luna, uno spettacolo che costa molti amatori. Per chi vorrà assistervi, ecco i particolari sulle fasi del fenomeno: il primo contatto con la penombra si avverterà alle ore 6, 15 minuti e 5 secondi di sera; il primo contatto con l'ombra, alle ore 7, 16 minuti e 3 secondi; la massima fase (0.870 del diametro lunare) alle ore 8, 45 minuti e 7 secondi; l'ultimo contatto con l'ombra, alle ore 10, 15 minuti e 1 secondo; l'ultimo contatto con la penombra, alle ore 11, 15 minuti e 9 secondi. Chi non crede all'esattezza di queste cifre, controlli!

Attualmente dei pianeti, compagni della nostra Terra nella eterna contraddizione intorno al Sole, sono visibili Mercurio, Venere, Marte e Saturno, al mattino; e Giove, il grande Giove, durante la notte.

Venero, divenuta per l'occasione il bel Lucifero, s'alza due ore prima del Sole. Marte è un po' più pigro: appare all'Oriente un'ora e mezza circa prima del levar del Sole.

Giove brilla di tutta la sua luce riflessa in mezzo al cielo; i suoi quattro satelliti, le stelle Medicee di Galileo, sono visibili a destra del disco il 13, a sinistra il 19, col telescopio s'intende.

Saturno, il curioso pianeta degli anelli meravigliosi e con le sue otto lune, si leva ancora al mattino; il 25 diventerà visibile alla sera.

La nostra Terra oggi dista dal Sole 146,700,000 chilometri. Una passeggiatina!

Tentato suicidio. Alle 7 1/2 di oggi, mentre l'ispettore di vigilanza urbana Ferro Carlo trovavasi in piazza Mercatoneuro, come tutte le mattine per le disposizioni di servizio, venne avvertito da Nardoni Angelo servente postale e Soranga Ignazio merciaio ambulante che in via Poelo Sarpi una serva piangeva e gridava disperatamente perché la sua padrona non voleva aprire la porta dello stanzino in cui si trovava.

Il signor Ferro, senza por tempo in mezzo, prese seco il vigile Chiaudetti Antonio e seguito dai due che lo avevano avvertito, si recò prontamente alla casa indicata.

Giunti e saliti al primo piano, il signor Ferro chiese alla serva che trovavasi in sua padrona, e gli venne indicato un piccolo stanzino in fondo ad un corridoio, chiuso da un tramezzo ad invetriato. La finestra che dà sulla strada, essendo chiusa il sito era all'oscuro.

Chiamata la signora, invitandola ad aprire, e non ricevendo risposta alcuna, l'ispettore aiutato dagli altri, abbatté l'inverciata.

I vetri caddero in frantumi ed un fortissimo odore di carbone si diffuse al di fuori.

Il Ferro aperse subito la finestra ed allora poté scorgere su una poltrona una donna molto pinosa, la quale evidentemente trovavasi in gravissimo stato, ed in un angolo dello stanzino due bracieri di carbone quasi spenti. Spruzzatole il viso con dell'acqua fredda, poté farla rinvenire salvandola da certa morte. Essa è curata Tragh U. Luigia, vedova Pascoli.

Le cause che la determinarono al triste passo, non possono ad altro ascrivere se non alle sue cattive condizioni economiche. La Traghetti altra volta si trovava in buone condizioni di fortuna ed ora più nulla possiede.

In una sedia vicino ad essa trovavasi il ritratto di suo marito ed un grande oroscoppo di legno.

Il signor Ferro, dopo apprestate quei primi soccorsi, fece avvertire l'ufficio di P. S., ed il medico Rinaldi, il quale le prestò tutte le cure del caso.

La Traghetti è ora fuori di pericolo.

Rissa tra cognati. Circa le 7 e mezza di ieri sera certo Romanello Giovanni d'anni 33, febbraio, trovavasi a bere all'osteria «Al Caurino» in via Guasignacco. Poco dopo che egli era entrato, venne anche di lui cognato Giorgiutti Evaristo, d'anni 21, maniscalco, il quale con aspre parole lo rimproverò perché aveva percosso sua sorella. Passati in via Cisia, ove entrambi a-

bitano, la rissa si accese maggiormente. Il padre del Giorgiutti, per sedare i contendenti chiamò in aiuto certo Pellarini Luigi d'anni 38 operaio alla ferriera, il quale recitatosi a casa dal lavoro stavasene a letto. Questi accorse prontamente e assieme al padre del Giorgiutti, chiusero in casa il Romanello. La casa di questi ha due sorelle. Essi ne avevano chiusa una sola, ed il Romanello, da quella rimasta aperta, poté scivolare armato di un coltello e di un temperino, ed avventatosi al cognato gli inferiva una ferita da taglio lungo il bordo sinistro della mascella inferiore. Feriva altresì il Pellarini, intronatosi per sedare la rissa, al labbro inferiore, e se stesso nel primo spazzo interdittale della mano sinistra.

Tutti tre i feriti vennero medicati all'ospedale e le loro ferite vennero giudicate guaribili in otto giorni. La causa, come detto sopra, della rissa si fa l'aver il Giorgiutti rimproverato il Romanello di avere percosso la propria moglie, sorella del Giorgiutti, ed infatti questa, stimolata d'influenza e prostrata al parto, aveva mandato il marito alla farmacia a prendere delle medicine, ed egli s'adde invece all'osteria ritornandone ubriaco, ed essendo stato redarguito dalla moglie le avrebbe, a quanto si dice, dato un pugno al ventre.

Occhio alle palle! Il Comando del Presidio militare partecipa che a datare dal 21 corr. e nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì d'ogni settimana il 26° reggimento fanteria eseguirà il tiro al bersaglio nel potigono di Godia.

Una bandiera rossa collocata in vicinanza dei bareggi indicherà che si sta eseguendo il tiro.

Per la grande lotteria a totale vantaggio del Comitato protettore dell'infanzia, che avrà luogo il 12 marzo p. v. Primo eleono:

Biaggini Lino, servizio per fumatori in nocce; ditta Tomadini, quattro corpetti lana colorati; fotografia Maliguan, grande veduta castello e loggia municipale, idem castello e dintorni; di Colloredo marchesa Costanza, tre vasi majolica per fiori e un Chachetof con pianta; famiglia Morpurgo, un necessario da viaggio, un servizio da fumo, posata d'argento per dolci e gelati, un remotoir, scatola per fotografie, fornice tartaruga e corallo, bottoni d'oro e turchesi, album per ritratti, piatto e vasetto ceramica, calamaio (pianoforte), servizio per birra.

Banda militare. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 26° reggimento fanteria eseguirà domani dalle ore 15 alle 16.30, in piazza V. E.:

- 1. Marcia «Il di» Gussoni
- 2. Mazurka «Fra i campi» Raschele
- 3. Sinfonia «L'eco del Vesuvio» Caccavajo
- 4. Waltzer «Domani Quaresima» Rovera
- 5. Pot pourri sull'Op. «L'Educande di Sarraut» Usillo
- 6. Polka «Lauretta» Fata

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE dal 9 al 15 febbraio 1896.

Nascite.
Nati vivi maschi 11 femmine 9
- morti - 1 - 1
Esposi - 1 - 1
Totale N. 23

Morti a domicilio.
Antonio Rieppi fu Giuseppe, d'anni 87, carpentiere - Emilia Casarati di Angelo, di mesi 8 - Della Stroppella di Antonio, di giorni 11 - cav. Giuseppe Tred fu Antonio, d'anni 57, pensionato - Anna Romanello-Cainero fu Francesco, d'anni 55, possidente - Olga Castonini di Pietro, d'anni 8 - Felice Bertoldi fu Gio. Batt., di anni 72, partito geometra - Rosa Gentile-Durli di Gio. Batt., d'anni 30, contadina - Aldo Rinaldi di Achille, di mesi 9 - Ida Verlino, d'anni 1 e mesi 6 - Teodolina Deiusi di Giovanni, d'anni 1 e mesi 7 - Vittorio Chiarandini di Luigi d'anni 1 - Luigi Cremaschi fu Leonardo, d'anni 22, orfice - Angelina Catterossi di Vincenzo, d'anni 8, scolaria - Libero Tadini di Giovanni d'anni 29, maestro muratore - Luigia Borghese fu Antonio, d'anni 55, maestra elementare - Domenico Miani di Giacomo, d'anni 24, agricoltore - Osvaldo Zamparo fu Valentino, d'anni 86, frate cappuccino.

Morti nell'ospedale civile.
Giovanni Battista Boscaratto fu Valentino, d'anni 79, agricoltore - Marianna Rodaro-Canello fu Angelo, d'anni 80, contadina - Anna Odorico fu Angelo, d'anni 54, contadina - Enrico Cristofoli fu Pietro, d'anni 76, falegname - Maria Navarini-Osvaldi fu Vincenzo, d'anni 52, casalinga - Bartolo Bertolini, di Giacomo, d'anni 51, merciaio girovago - Angela Mitoli fu Pietro, d'anni 80, sarta - Carlo Agliata fu Giulio, d'anni 59, ombrellajo - Celesia Posso di Emerico, d'anni 4 - Ferdinando Casteneto fu Sisto, d'anni 52, agricoltore.

Totale N. 28 dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.
Desiderio Pasutto, agricoltore, con Lucia Cantarutti, contadina - Alberto Barbanti, agricoltore, con Rosa Rizzi, contadina - Angelo Rossi, ortolano, con Luigia Missio, contadina - Amadeo Modotto, agricoltore, con Virginia Vida, casalinga - Camiano Corubolo, muratore, con Rosa Rabassi, contadina - Sebastiano Pumolo, muratore, con Maria Del Fabbro, rivendigolice

- Pietro Birelli, agricoltore, con Anna Fantini, contadina - Giuseppe Piatti, tappezziere, con Emilia Veuilli, setajola - Luigi Parusselli, sarto, con Maria Di Prato, cuoca - Giovanni Barbetti, muratore, con Maria Vittorio, cassiera - Amadeo Gramota, orfice, con Anna Ziboluggi, sarta - Virginio Fioratti, pittore, con Caterina Tonutti, casalinga - Ugo Zilli, fattorino, con Rosa Battinaca, casalinga.

CARNOVALE.

La Veglia di beneficenza al Pomodoro. Sabato sera ebbe luogo l'annunciata Veglia a beneficio dei soldati d'Africa. Il concorso del pubblico non fu numeroso. La danza durarono fino alle 4 di ieri mattina. Una mascherata di 2 giovanotti e 2 ragazze i primi in costume di pagliaccio, le seconde di studente parigino, con mandolini e chitarra comparvero in sala suonando i loro strumenti e cantando allegre canzoni, applauditi dal pubblico. L'incasso netto fu di lire 117.45 che vennero consegnate al signor Giovanni Gambiari, il quale presentava la festa, delegato dal Sottocomitato della Croce Rossa.

Teatro Minerva. Questa sera avrà luogo la tradizionale cavalcchina. Il teatro sarà addobbato, infiorato e straordinariamente illuminato. Prezzo d'ingresso indistintamente lire 1, una sedia lire 1, un palco lire 8, abbonamento al ballo lire 4, per ogni danza cent. 30.

Teatro Nazionale. Folla enorme al veglione di questa notte. Molte maschere, alcune delle quali quasi spiritose. A stento si poteva ballare. Le danze durarono sino a stamane.

Sala Cecchini. Sior Checo, ieri sera fece affarone. La vasta sala rigurgitava di ballerine e ballerini, mascherotti e mascherine. Si ballò fino a stamane.

Sala Pomodoro. Anche qui la folla non era minore. Una calca, un caldo insopportabile. Si è ballato fino a stamane.

Le mascherate di ieri. Nello oro pomeridiano di ieri una mascherata ideata dal signor Piva Italo raffigurava una enorme bottiglia di «Eureka» con annessi un trombettiere in costume del seicento e un mulo... non autentico, girò le vie della città distribuendo sonetti riacchi.

Stannote poi una mascherata di pagliacci fece il giro delle tre feste da ballo, ovunque distribuendo gli stessi sonetti.

ABITI DA MASCHERA. In via Sottomonte n. 4 si affittano abiti da maschera e domino eleganti per donna.

LATTERIE!

Provate il Presame (Cah) del dottor Byk di Berlino premiato con medaglia d'oro a tutte le esposizioni del mondo, perchè superiore a tutte le qualità poste in commercio. (Bastano 17 grammi di caglio per ogni ettolitro di latte).

Una bottiglia Presame del dott. Byk (tre quarti di litro), costa lire 2. Idem colorate burro e formaggio id., lire 3.

Unico deposito per la Provincia, trovati in Udine presso **Ellero Alessandro**. (-x negozio Malagoli, piazza V. E. Udine).

Casa d'affittare con quattro stanze e cucina nel suburbio Gaiona. Rivolgarsi al signor Giovanni Sello.

D'affittare anche subito la casa in Giardino al n. 15, anche per uso di esercizio. Per informazioni rivolgersi allo Stabilimento Bardusco in giardino.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

18. 2 - 96	ore 9	ore 15	ore 21	17 febb. ore 9.
Bar. rid. a 10				
Alto m. 118.10				
Uv. dal mare	765.7	761.1	768.1	768.1
Umido relat.	59	43	59	57
Stato di cielo	nio	nio	g.cop.	sereno
Aqua cad. mm	—	—	—	brina
3 direzione	NE	—	E	—
Vel. Kilom.	1	—	5	—
Term. centigr.	2.2	4.8	1.4	0.3

Temperatura massima 4.8 (minima -2.0)
Temperatura minima all'aperto -2.0
Tempo probabile:
Venti freschi forti settentrionali - Cielo vario sed - sereno nord - brinate, gelate.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

I ministri al Quirinale. Roma 16 - All'udienza recluso di questa mane intervennero tutti i ministri, l'onorevole Saracco compreso.

Il re firmò decreti per affari ordinari, e per umorose onorificenze nell'ordine mauriziano. Dopo la firma il re si trattene a lungo colloquio con l'on. Crispi.

I presidenti della Camera. Roma 16 - È a Roma l'on. Vila, presidente della Camera dei deputati; fu visitato da vari uomini politici ed oggi sarà ricevuto dall'on. Crispi.

Si smentisce la voce corsa del ritiro dell'on. Farini da presidente del Senato.

Estrazioni del regio Lotto avvenute 15 febbraio 1896

Venezia	87	85	4	47	34
Bari	79	11	31	72	2
Firenze	56	13	32	9	46
Milano	7	58	78	83	39
Napoli	67	53	78	81	73
Palermo	7	55	21	90	79
Roma	87	68	81	90	25
Torino	2	78	25	40	43

Bollattino della Borsa

UDINE, 17 febbraio 1896.

Straditta	15 febb.	17 febb.
Ital. 5 % costanti	91.48	91.50
due mesi	91.52	91.60
Obbligazioni Asse Esche 5 %	95.—	98.—
Obbligazioni		
Ferrovie meridionali 5 %	309.—	309.—
5 % Itallana 4 1/2 %	284.—	284.—
Fondataria Banca d'Italia 4 1/2 %	488.—	488.—
4 1/2 %	498.—	488.—
5 % Banco di Napoli	400.—	400.—
Ferrovie Udine-Fonstobba	460.—	470.—
Fondo Cassa Risparm. Milano 5 1/2 %	612.—	612.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Riesc. d'Italia	758.—	760.—
di Udine	115.—	115.—
Popolare Friulana	120.—	120.—
Cooperativa Udinese	38.50	38.50
Colonie Udinese	1400.—	1400.—
Veneto	288.—	289.—
Società Tramvia di Udine	60.—	60.—
Ferr. Meridionali	648.—	648.—
Mediterannee	491.—	492.—
Cambi e valute		
Francia	109.60	109.60
Germania	185.05	185.—
Londra	27.68	27.68
Austria Bancnote	328.—	328.1/2
Udine	114.—	114.—
Napoleone	31.90	31.90
Quoti di disconto		
Chiusura Parigi su coupon	83.92	83.95

Tendenza incerta
ANTONIO ANGELI gerente responsabile
Casa d'affittare in via Villalba n. 7, composta di otto stanze, cantina, scuderia, granajo e rippessa. Rivolgarsi in via Aquileia n. 86.

Pillole di catramina

BERTELLI

A base di catramina - speciale olio di catrame Bertelli
Premiate alle Esposizioni Mediche e d'Igiene
con Medaglie d'oro
sono vivamente raccomandate
da moltissime notabilità Mediche contro le
TOSSI ED I CATARRI
nelle affezioni bronchiali e polmonari, nelle malattie della vescica
INFLUENZA e MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
di grande azione - solubilissima - agitano la digestione - SI VENDONO IN TUTTE LE FARMACIE DEL MONDO
PREZZI - Una scatola grande L. 2.00 più 20 cent. per posta. L. 5.00 scatola di 10 scatole. L. 10.00 scatola di 20 scatole. L. 18.00 scatola di 50 scatole. L. 30.00 scatola di 100 scatole. L. 50.00 scatola di 200 scatole. L. 80.00 scatola di 500 scatole. L. 120.00 scatola di 1000 scatole. L. 200.00 scatola di 2000 scatole. L. 350.00 scatola di 5000 scatole. L. 600.00 scatola di 10000 scatole. L. 1000.00 scatola di 20000 scatole. L. 1500.00 scatola di 50000 scatole. L. 2000.00 scatola di 100000 scatole. L. 3000.00 scatola di 200000 scatole. L. 4000.00 scatola di 500000 scatole. L. 5000.00 scatola di 1000000 scatole. L. 6000.00 scatola di 2000000 scatole. L. 7000.00 scatola di 5000000 scatole. L. 8000.00 scatola di 10000000 scatole. L. 9000.00 scatola di 20000000 scatole. L. 10000.00 scatola di 50000000 scatole. L. 11000.00 scatola di 100000000 scatole. L. 12000.00 scatola di 200000000 scatole. L. 13000.00 scatola di 500000000 scatole. L. 14000.00 scatola di 1000000000 scatole. L. 15000.00 scatola di 2000000000 scatole. L. 16000.00 scatola di 5000000000 scatole. L. 17000.00 scatola di 10000000000 scatole. L. 18000.00 scatola di 20000000000 scatole. L. 19000.00 scatola di 50000000000 scatole. L. 20000.00 scatola di 100000000000 scatole. L. 21000.00 scatola di 200000000000 scatole. L. 22000.00 scatola di 500000000000 scatole. L. 23000.00 scatola di 1000000000000 scatole. L. 24000.00 scatola di 2000000000000 scatole. L. 25000.00 scatola di 5000000000000 scatole. L. 26000.00 scatola di 10000000000000 scatole. L. 27000.00 scatola di 20000000000000 scatole. L. 28000.00 scatola di 50000000000000 scatole. L. 29000.00 scatola di 100000000000000 scatole. L. 30000.00 scatola di 200000000000000 scatole. L. 31000.00 scatola di 500000000000000 scatole. L. 32000.00 scatola di 1000000000000000 scatole. L. 33000.00 scatola di 2000000000000000 scatole. L. 34000.00 scatola di 5000000000000000 scatole. L. 35000.00 scatola di 10000000000000000 scatole. L. 36000.00 scatola di 20000000000000000 scatole. L. 37000.00 scatola di 50000000000000000 scatole. L. 38000.00 scatola di 100000000000000000 scatole. L. 39000.00 scatola di 200000000000000000 scatole. L. 40000.00 scatola di 500000000000000000 scatole. L. 41000.00 scatola di 1000000000000000000 scatole. L. 42000.00 scatola di 2000000000000000000 scatole. L. 43000.00 scatola di 5000000000000000000 scatole. L. 44000.00 scatola di 10000000000000000000 scatole. L. 45000.00 scatola di 20000000000000000000 scatole. L. 46000.00 scatola di 50000000000000000000 scatole. L. 47000.00 scatola di 100000000000000000000 scatole. L. 48000.00 scatola di 200000000000000000000 scatole. L. 49000.00 scatola di 500000000000000000000 scatole. L. 50000.00 scatola di 1000000000000000000000 scatole. L. 51000.00 scatola di 2000000000000000000000 scatole. L. 52000.00 scatola di 5000000000000000000000 scatole. L. 53000.00 scatola di 10000000000000000000000 scatole. L. 54000.00 scatola di 20000000000000000000000 scatole. L. 55000.00 scatola di 50000000000000000000000 scatole. L. 56000.00 scatola di 100000000000000000000000 scatole. L. 57000.00 scatola di 200000000000000000000000 scatole. L. 58000.00 scatola di 500000000000000000000000 scatole. L. 59000.00 scatola di 1000000000000000000000000 scatole. L. 60000.00 scatola di 2000000000000000000000000 scatole. L. 61000.00 scatola di 5000000000000000000000000 scatole. L. 62000.00 scatola di 10000000000000000000000000 scatole. L. 63000.00 scatola di 20000000000000000000000000 scatole. L. 64000.00 scatola di 50000000000000000000000000 scatole. L. 65000.00 scatola di 100000000000000000000000000 scatole. L. 66000.00 scatola di 200000000000000000000000000 scatole. L. 67000.00 scatola di 500000000000000000000000000 scatole. L. 68000.00 scatola di 1000000000000000000000000000 scatole. L. 69000.00 scatola di 2000000000000000000000000000 scatole. L. 70000.00 scatola di 50000000000000000000000000000 scatole. L. 71000.00 scatola di 100000000000000000000000000000 scatole. L. 72000.00 scatola di 200000000000000000000000000000 scatole. L. 73000.00 scatola di 500000000000000000000000000000 scatole. L. 74000.00 scatola di 1000000000000000000000000000000 scatole. L. 75000.00 scatola di 2000000000000000000000000000000 scatole. L. 76000.00 scatola di 5000000000000000000000000000000 scatole. L. 77000.00 scatola di 10000000000000000000000000000000 scatole. L. 78000.00 scatola di 20000000000000000000000000000000 scatole. L. 79000.00 scatola di 50000000000000000000000000000000 scatole. L. 80000.00 scatola di 100000000000000000000000000000000 scatole. L. 81000.00 scatola di 200000000000000000000000000000000 scatole. L. 82000.00 scatola di 500000000000000000000000000000000 scatole. L. 83000.00 scatola di 1000000000000000000000000000000000 scatole. L. 84000.00 scatola di 2000000000000000000000000000000000 scatole. L. 85000.00 scatola di 5000000000000000000000000000000000 scatole. L. 86000.00 scatola di 10000000000000000000000000000000000 scatole. L. 87000.00 scatola di 20000000000000000000000000000000000 scatole. L. 88000.00 scatola di 50000000000000000000000000000000000 scatole. L. 89000.00 scatola di 100000000000000000000000000000000000 scatole. L. 90000.00 scatola di 200000000000000000000000000000000000 scatole. L. 91000.00 scatola di 500000000000000000000000000000000000 scatole. L. 92000.00 scatola di 1000000000000000000000000000000000000 scatole. L. 93000.00 scatola di 2000000000000000000000000000000000000 scatole. L. 94000.00 scatola di 5000000000000000000000000000000000000 scatole. L. 95000.00 scatola di 10000000000000000000000000000000000000 scatole. L. 96000.00 scatola di 20000000000000000000000000000000000000 scatole. L. 97000.00 scatola di 50000000000000000000000000000000000000 scatole. L. 98000.00 scatola di 100000000000000000000000000000000000000 scatole. L. 99000.00 scatola di 200000000000000000000000000000000000000 scatole. L. 100000.00 scatola di 500000000000000000000000000000000000000 scatole.

DONO GRATUITO ai nostri Lettori
Tutti coloro dei nostri lettori che rimetteranno quest'avviso tagliato assieme ad una loro fotografia o quella di un membro di loro famiglia od amico vivo o morto alla
Unione Artistica Raffaello
Via Contarato, 2, GENOVA
riceveranno assolutamente gratis e franco un'ingrandimento rassomigliantissimo al naturale (sistema inalterabile) che forma un quadro 42x57 di valore inestimabile. Questa speciale combinazione ha per iscopo di maggiormente diffondere i meravigliosi lavori dell'Unione Artistica Raffa

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

IL FERRO CHINA BISLERI

Nella scelta di un liquore conciliato la bontà e i benefici effetti.

È il preferito dai buon gusti e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Senator Senamola scrive: «Ho sperimentato largamente il Ferro China Bisleri che costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse Clorosemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al Ferro China Bisleri un indiscutibile superiorità».

Madre Puerepere - Convalescenti!!!

Per rivigorire i bambini per riprendere la forza perduta usate il nuovo prodotto **Pastangelica**. Pastina alimentare fabbricata dall'orzo e colorata con la Nostra Umbra. È salda e magra e di facile digestione. Per la cura dei bambini è la più resistente alla cattura quindi di facile digestione, raggiunge il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1.00.

MILANO

Anticanizie - Migone

È un preparativo speciale indicato per ridare ai capelli bianchi ed indolenti, colorati, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria, né la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cuticola, fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.

Costa L. 4 la bottiglia.

Alle spedizioni per posta postale aggiungere cent. 80.

I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozi di Profumeria, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale A. Migone & C., Via Torino, 2, MILANO.

Profumeria AMOR

Specialità Privilegiata

ANGELO MIGONE & C. - Milano

Premiato colle più alte onorificenze

La bontà dei prodotti, la soavità del profumo, l'eleganza della confezione, unitamente al basso prezzo, fanno della

PROFUMERIA AMOR - MIGONE

un articolo del più ricercato e conveniente.

AMOR - MIGONE **ESTRATTO**
 AMOR - MIGONE **SAPONE**
 AMOR - MIGONE **POLVERE di RISO**
 AMOR - MIGONE **ACQUA per TOILETTA**
 AMOR - MIGONE **ACQUA DENTIFRICIA**
 AMOR - MIGONE **POLVERE DENTIFRICIA**
 AMOR - MIGONE **BUSTA PROFUMO**
 AMOR - MIGONE **SCATOLE per REGALI**

TORD-TRIBE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889
CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Morsi, Talpe senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa per i suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor A. Cossicani ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione granai, pletura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIBE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRAPELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. 1.00 - Piccolo L. 0.50

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunci del giornale «IL FRIULI», Via della Prefettura N. 6.

ORTAGGI NUOVI NOVITÀ 1896 FIORI NUOVI

Sementi d'ortaggi Novità 1896. — Cavolfiore, «Palla di neve», un cartoccio di sementi lire 1. — Pomodoro, «Santa risale» lire 1. — Melone, «Spino bastardo» lire 1. — Zucca di Tokio, lire 1. — Fagiolo nano Umanita lire 0.40. — Fagiolo arrampicante Lima, lire 0.40. — Aglio di Trebisonda, lire 1. — Le novità prese assieme lire 5.

Sementi di fiori Novità 1896. — Verbena del Rio della Plata, un cartoccio di sementi lire 1. — Astri del Giappone, lire 1.00. — Galandula pluviale lire 0.50. — Viola del pensiero della Vedova, lire 1. — Tuberosa «Albino» un bulbo lire 0.75. Papavero splendente lire 1. — Solanum virginicum lire 1. — ecc., ecc.

Le 14 novità di fiori 1896, prese assieme lire 10.

Cassella contenente 25 cartocci delle migliori qualità di sementi di orto assortiti in maniera da produrre L. 6 circa e legami durante tutta l'annata e bastanti per una famiglia di quattro o cinque persone. — Prezzo a domicilio.

Cassella contenente 30 qualità di sementi di fiori scelti fra le più belle per ornamento di giardini e per coltivazione in vaso. Franco di tutto le spese in qualsiasi Comune d'Italia L. 5.50.

Sementi. **Ortaggi** — Sementi di Trifoglio pratense, Erba Medica, Lupinella, Sulla, Erba Maggenga, Erba Bianca, Ghiosetta, ecc. **Cereali** — Avena Marzuola, Frumento Marzuolo, Segale di Pricavara, Orzo, Gracoturco, Riso, Panic, Miglio, ecc.

PIANTE Alberi fruttiferi — Agrumi — Olivi — Celi — Pianta per imboschimento — per viali — per siepi da difesa — per ornamento — Casselle — Magoulin — Rosa — Abeti — Cipressi — Rampeanti.

Collezione composta di 12 piante inastate: 2 Albicocchi, 2 Peri — 2 Meli — 2 Pachi — 2 Suioli — 2 Cotogni. Imballate e franche alla Stazione di Milano, L. 10.

Collezione composta di 10 piante di Rose in 10 colori: N. 6 Rose rifioranti, N. 4 Rose Tea. Franchi e fratte alla Stazione di Milano, L. 9.

Premiato Stabilimento Agrario Botanico **FRAPELLI INGEGNOLI MILANO**, Corso Libertà, n. 45.
Stabilimento fondato nel 1817 — Il più vasto d'Italia.

Le migliori tinture del mondo

Non conosciuto da altri, è noto a tutti come la più efficace e assolutamente ineccepibile sono le seguenti:

Rigeneratore universale
Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi Firenze

di ANTONIO LONGEGA — Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perché di semplicissima applicazione. — Alla bottiglia L. 2.

ACQUA CELESTE AFRICANA
La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi né prima, né dopo l'applicazione. Ognuno può tingersi da sé impiegando meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a L. 4.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per lo signor, poiché la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 9 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'applicazione, conservandone la loro luidezza naturale. Alla scatola L. 4.

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico. — Unica tintura, salda, forma di cosmetico, preferita a quanto si trovano in commercio. — Al Cerone americano è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a L. 3.50.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunci del giornale «IL FRIULI», Via Prefettura N. 6.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOGRO	DA PORTOGRO A UDINE
M. 2.00	D. 5.05	O. 6.30	O. 8.25
O. 4.80	O. 8.25	O. 8.29	D. 11.05
M. 7.03	O. 10.15	O. 14.39	O. 17.03
D. 11.25	D. 14.20	O. 18.55	O. 19.40
O. 13.20	M. 15.15	O. 18.57	O. 20.05
O. 17.80	P. 17.31		
D. 20.18	O. 22.20		

Questo treno si ferma a Portogro. (*) Parte da Portogro.

DA UDINE A PORTOGRO	DA PORTOGRO A UDINE	DA CASARSA A PORTOGRO	DA PORTOGRO A CASARSA
O. 7.52	M. 8.42	O. 8.00	O. 8.40
M. 13.14	O. 14.32	O. 8.00	O. 8.40
O. 17.26	M. 17.00	M. 14.35	M. 15.15
O. 17.85	O. 17.50	O. 18.40	O. 19.20

Coincidenze — Da Portogro per Venezia alle ore 10.12 e 19.52. Da Venezia arriva alle ore 12.16.

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 6.10	O. 7.10	M. 2.05	O. 8.25
M. 9.30	M. 10.32	O. 8.01	O. 9.00
M. 11.30	M. 12.28	M. 16.42	O. 16.40
O. 15.57	O. 16.48	O. 17.30	M. 20.45
M. 19.44	O. 20.30		

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria **ANTONIO LONGEGA**

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridare ai capelli e alla barba il loro primitivo e naturale colore. Essa è la più rapida, vigorosa e progressiva che si conosca, poiché agisce immediatamente sulla radice e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un castagno e nero perfetto. La più preferibile alle altre perché composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annonzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Gli effetti, i pregi e le virtù innumerevoli della tanto rinomata Acqua di

CHININA - RIZZI

sono divenuti ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre tutte per la sua vera e reale efficacia, per il rinforzo e crescita dei

Capelli e della Barba

Una volta provata la si adopera sempre.

Lire 1.25 la bottiglia

Ingresso e dettaglio presso la Ditta proprietaria **A. LONGEGA, S. Salvatore, 4925, VENEZIA**

In guardia dalle falsificazioni, chiedere a tutti i profumieri e parrucchieri la vera

ACQUA CHININA - RIZZI

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «IL FRIULI»

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.